



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

Impianto di produzione fertilizzanti di  
Yara Italia S.p.A.  
via Baiona - Ravenna  
**yara.italia.ravenna@yara.postecert.it**

**Copia**

ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica  
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA  
**dirgen@cert.arpa.emr.it**  
Sezione di Ravenna Servizio  
Territoriale - Unità IPPC-VIA  
**aora@cert.arpa.emr.it**

**RIFERIMENTO:** AIA DVA DEC-2012-0000220 del 12/12/2012 come modificato da: DVA-00-2014-0030698 del 26/09/2014, DVA-00-2014-0037253 del 12/11/2014, DVA-00-2015-0024050 del 25/09/2015, DVA/2018/12140 del 25/05/2018, DVA/2018/11805 del 22/05/2018, DVA/2018/10576 del 08/05/2018 e DVA/2019/1774 del 28/01/2019 per l'impianto di produzione fertilizzanti di Yara Ravenna

**OGGETTO:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 14/05/2019 al 16/05/2019, redatto da ISPRA, d'intesa con ARPAE - ST Ravenna

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

**Allegato:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione fertilizzanti di Yara Ravenna

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

**(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)**

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

***Ing. Montanari Gianmarco – Yara Italia Spa (Ravenna)***

***Autorizzazione Ministeriale n.DVA – DEC – 2012 – 0000220 del 12/12/2012 come modificato da:  
DVA-00-2014-0030698 del 26/09/2014, DVA-00-2014-0037253 del 12/11/2014, DVA-00-2015-  
0024050 del 25/09/2015, DVA/2018/12140 del 25/05/2018, DVA/2018/11805 del 22/05/2018,  
DVA/2018/10576 del 08/05/2018 e DVA/2019/1774 del 28/01/2019***

***Visita in loco effettuata dal 14/05/2019 al 16/05/2019***

***Data di emissione luglio/2019***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	5
2.1	Dati identificativi del gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive* .....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	10
4	Allegati .....	11

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## ***1.2 Finalità del presente Rapporto***

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## ***1.3 Campo di applicazione***

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## ***1.4 Autori e contributi del Rapporto***

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE.

*Per ARPA :*

Andrini Monica	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Bimbati Margherita	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Fabiani Alessandra	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Giachi Catia	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna

*Per ISPRA:*

Fortuna Fabio	ISPRA
Stortini Massimo	ISPRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 14-15-16/05/2019:

Andrini Monica	ARPAE ST Ravenna
Bimbati Margherita	ARPAE ST Ravenna
Fabiani Alessandra	ARPAE ST Ravenna (solo nel giorno 15/05/2019)
Giachi Catia	ARPAE ST Ravenna (solo nel giorno 14/05/2019)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 14/05/2019:

Andrini Monica	ARPAE ST Ravenna
Giachi Catia	ARPAE ST Ravenna

Le attività di laboratorio sono state svolte nelle aree analitiche i cui Responsabili sono:

Dott. Scaroni Ivan	ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ravenna
Dott. Morelli Marco	ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ferrara

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Yara Italia Spa
Sede stabilimento:	Ravenna – via Baiona 107/111
Gestore:	Ing. Montanari Gianmarco
Delegato ambientale:	Nessuno
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 24/01/2019 con nota prot. 4/GM/bd, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 27/GM/bd del 23/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

### 3.1 Evidenze oggettive\*

La visita in loco si è svolta dal 14/05/2019 al 16/05/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 16/05/2019.

Lo stabilimento di Ravenna della società Yara Italia si estende per una superficie di 222.722 m<sup>2</sup>. L'attività dello stabilimento di Ravenna di proprietà della società Yara Italia è finalizzata alla produzione di acido nitrico e nitrato ammonico, i quali vengono utilizzati per la produzione di fertilizzanti chimici binari e ternari per l'agricoltura (cioè contenenti due o tre elementi fertilizzanti base tra azoto, fosforo e potassio) in varie combinazioni e percentuali.

L'impianto è così composto:

#### **Stoccaggio Criogenico di ammoniaca – isola 28**

L'ammoniaca proveniente dall'impianto di produzione di ammoniaca di Yara Italia Ferrara è inviata allo stoccaggio ammoniaca in pressione e successivamente agli impianti di Ravenna tramite un pipe-line. Parte di questa ammoniaca, previo raffreddamento, è stoccata nel serbatoio criogenico.

L'ammoniaca in stoccaggio nel serbatoio criogenico può arrivare inoltre via nave criogenica scaricata con apposito braccio di scarico ubicato presso la banchina idrocarburi di Versalis, il braccio può essere anche utilizzato per il carico di navi.

#### **Stoccaggio ammoniaca in pressione – isola 7**

Lo stoccaggio di ammoniaca è costituito da 10 serbatoi della capacità di 200 m<sup>3</sup> cad. (pari a 100 t d'ammoniaca anidra) per un totale di 1.000 t, comprensive di 10 t di *hold-up* in tubazioni. Il deposito ammoniaca in pressione è, essenzialmente, un volume disponibile per lo stoccaggio di NH<sub>3</sub> liquida

#### **Impianto acido nitrico – isola 8**

L'impianto acido nitrico, facente parte dell'attività IPPC "Produzione di acido nitrico" è suddiviso in 3 sezioni:

- \_ Linea di produzione UHDE 1
- \_ Linea di produzione UHDE 3 (Fermo)
- \_ Linea di produzione UHDE 4

#### **Impianto Nitrato Ammonico Stamicarbon (NAS) – isola 8**

L'impianto per la produzione di Nitrato Ammonico Stamicarbon (NAS), ha una capacità produttiva di circa 1.500 t/g e si sviluppa nelle fasi sotto elencate.

1. reazione di ottenimento nitrato ammonico previa evaporazione di ammoniaca
2. concentrazione della soluzione di nitrato ammonico
3. miscelazione con calcare, gesso e dolomia macinati
4. granulazione e rivestimento di antimpaccante
5. recupero energetico e trattamento effluenti.

#### **Impianto Nitrato Ammonico Kaltenbach (NAK) – isola 7**

Si tratta di parte del vecchio impianto nitrato ammonico Kaltenbach, riattivato per le sezioni di reazione e concentrazione. L'impianto utilizza lo stesso processo dell'impianto di nitrato ammonico Stamicarbon descritto in precedenza, tuttavia, a differenza di questo ultimo, si arresta alla fase liquida.

#### **Impianto concimi complessi NPK – isola 1**

L'impianto è costituito da 19 reattori nei quali vengono immesse, opportunamente dosate, le materie prime, solide, liquide e gassose che, reagendo fra loro, producono fertilizzanti granulari

binari e ternari, ovvero prodotti comprendenti i tre elementi fertilizzanti base: azoto (N), fosforo (P) e potassio (K) a diversi titoli.

I concimi di maggior produzione risultano essere:

11-22-16, 12-12-12, 12-12-17, 15-15-15, 20-10-10 e 25-10-0

I numeri che identificano i prodotti sono relativi alla percentuale in peso dei tre elementi fertilizzanti (es. l'11-22-16 contiene l'11 % di azoto, il 22 % di fosforo, il 16 % di potassio).

L'impianto si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. Unità di reazione
2. Unità di granulazione

### **Impianto fertilizzanti liquidi – isola 1**

L'impianto fertilizzanti liquidi è ubicato al piano terra del fabbricato di processo dell'impianto concimi complessi – NPK in cui è installata la sezione di reazione e a cui è funzionalmente connesso ed interdipendente; copre una superficie di circa 700 m<sup>2</sup> comprendente il magazzino materie prime.

La preparazione avviene a *batch*. Il processo consiste nel miscelare in opportune dosi e nella dovuta successione, per il tempo necessario, in un serbatoio corredato di agitatore, le differenti materie prime. Inoltre si produce in questo impianto la soluzione di MgSO<sub>4</sub> per l'impianto nitrato ammonico Stamicarbon.

### **Impianto macinazione calcare ed attacco dolomia (Fermo) – isola 2**

L'impianto di macinazione è costituito da una prima sezione in cui la miscela di calcare e dolomia proveniente dal parco deposito, tramite nastri trasportatori, alimenta i mulini a molazze, dove, oltre alla macinazione, subisce un essiccamento mediante aria calda prodotta dai bruciatori a metano. Il materiale è macinato fino alle dimensioni volute tramite selettori di finezza, in cui la pezzatura ancora grossa ricircola al mulino per essere ulteriormente frantumata; il materiale fine passa alla fase finale di separazione dell'aria mediante camera di calma e susseguente filtro a maniche.

Le miscele calcare-dolomia, macinate in questa sezione, sono inviate per via pneumatica all'impianto nitrato ammonico Stamicarbon.

### **Impianto LOG – insacco, magazzini e banchina**

Nello stabilimento, oltre agli impianti per la produzione di fertilizzanti, è situato il reparto LOG le cui attività possono essere sinteticamente riassunte in:

- Gestione dei prodotti finiti stoccati a magazzino
- Insacco dei prodotti finiti (confezionati in pallets o in sacconi)
- Spedizione del prodotto finito via terra o via mare
- Messa a parco delle materie prime e dei prodotti finiti in arrivo via mare
- Gestione dei prodotti finiti in arrivo via terra
- Produzione di concimi in mescola a secco

Il Gruppo Ispettivo ha svolto un sopralluogo dell'impianto e successivamente una verifica documentale come di seguito indicato.

#### Sopralluogo

E' stato svolto un sopralluogo presso la sala controllo degli impianti Acido Nitrico denominati UHDE 1 - 3 - 4: si rileva che la linea UHDE 3 è ferma per esigenze di mercato dal 2007, ed al momento è bonificata, le linee UHDE 1 - 4 sono funzionanti.

Sono state visionate le cabine degli SME installati sui punti di emissione E41-A1 e E41-C1, in sala controllo si è presa visione delle modalità di registrazione dei dati istantanei riguardanti i sistemi di controllo sulle emissioni dei camini E42-7abcd (torre di prilling), E42-9 e E42-8, camini E45-1 (camino di emergenza E45-2) e camini E43-1, E43-2, E43-5 e relativi sistemi di abbattimento.

Il GI ha verificato che lo stato dell'impianto attacco dolomia risulta non attivo dal 01/01/2011 e la modifica proposta in AIA non è stata realizzata come comunicato con nota 65GP del 25/06/2014.



Il GI preso informazioni in merito allo stato dei serbatoi di ammoniaca constatando che sono presenti 10 serbatoi di cui due sono riempiti al 50%, uno in riserva ai due pronto in caso di necessità e 5 sono in servizio per lo svuotamento della pipeway ammoniacale proveniente da Ferrara in caso di emergenza.

Il GI ha acquisito informazioni in merito al funzionamento della torcia H: nello specifico la torcia è gestita da Versalis e riceve eventuali flussi da Yara nelle operazioni di bonifica di uno dei 10 serbatoi di stoccaggio o durante le regolazioni della pressione. Il serbatoio criogenico di ammoniaca e la torcia H siti in isola 28 non rientrano nell'autorizzazione in capo a Yara Italia Spa.

Sulla linea fra i 10 serbatoi e la torcia H è installato un misuratore di portata: i suddetti flussi sono misurati con flussimetro massiccio termico tarato una volta l'anno.

In merito allo stato della pipeway di collegamento con lo stabilimento di Ferrara, il GI ha preso visione del punto di sbocco presso l'isola 28 della pipeway così come indicato dal gestore della pipeway ditta Versalis.

In merito agli scarichi idrici, il GI ha verificato il posizionamento dei pozzetti di prelievo campioni A6.1 e YAR02. Il GI ha verificato che ai punti di prelievo A6.1 il campione da sottoporre ad analisi è prelevato con campionatore automatico medio nell'arco di 3 ore e a YAR02 il campione da sottoporre ad analisi è prelevato manualmente medio nell'arco di 3 ore.

Ai fini della regolamentazione degli scarichi idrici destinati a trattamento nell'impianto centralizzato della ditta Herambiente Spa, si applicano le condizioni stabilite dal "Regolamento fognario di sito".

In merito alla gestione dei rifiuti, il GI ha preso visione dei seguenti depositi temporanei:

- P01, P04, P06 e P20
- P03 recintato, cordolato, coperto, su area asfaltata e con pozzetto cecato;
- P15 recintato su area asfaltata;
- P20 recintato su tre lati e su area asfaltata.

#### Verifica documentale

Relativamente alla capacità di produttiva il GI ha visionato e acquisito i dati di produzione periodo 01/01/2019 al 30/04/2019. E' stato inoltre visionato il certificato ISO con scadenza 07/06/2020.

Per quanto riguarda la Registrazione del consumo delle materie prime e dei materiali ausiliari, combustibili, acqua ed energia sono stati visionati i files di registrazione periodo 01/01/2019 al 30/04/2019.

In merito alla gestione degli "Incidenti e malfunzionamenti" il Gestore ha specificato che la definizione di incidenti e malfunzionamenti è indicata nella procedura HIR00045: lo stesso ha dichiarato che nel 2018 è avvenuto un malfunzionamento in data 23/11/2018: il Gestore ha prodotto una relazione integrativa relativamente all'accaduto.

Il Gestore ha dichiarato che nel 2018 non sono avvenuti incidenti con caratteristiche di impatto ambientale.

#### Serbatoi

Il Gestore ha comunicato, con nota prot. 114/GM/bd del 23/01/2018, il programma quinquennale d'ispezione dei serbatoi aggiornato.

Il GI ha visionato e acquisito a campione il rapporto di ispezione al serbatoio S202 contenente "acque di processo organiche azotate".

Il Gestore ha dichiarato in merito che è attuato il sistema d'ispezione dei serbatoi basato su una analisi quinquennale per tutti i serbatoi, per i serbatoi degli impianti UHDE 1, 4 e serbatoi ammoniacale è applicata anche la tecnica RBI.

Ad oggi non esiste nessun serbatoio che non sia stato controllato almeno una volta; ed inoltre esiste almeno un rapporto di verifica per ognuno dei serbatoi in esercizio.

#### Emissioni in atmosfera

Il GI ha verificato ed acquisito, a campione, le analisi dei parametri monitorati in discontinuo per il camino E42-7A, dell'E43-5 e E43-1 di aprile 2019 (analisi semestrali ed annuali).

Il GI ha acquisito a campione i dati medi giornalieri relativi al monitoraggio in continuo dei camini E41-A1 e E41-C1 per il mese di marzo e aprile 2019.

Il GI ha visionato le registrazioni delle attivazioni dei camini di emergenza E45-2, E43-10ab e E43-11: per il 2018 si è attivato solo il punto E43-11 per 11 ore.

Il GI ha preso visione delle modalità di calcolo delle registrazioni degli eventi di invio alla torcia H come indicato in autorizzazione.

#### SME

Il GI ha verificato l'applicazione della norma 14181 relativamente ai camini E41-A1 ed E41-C1. Si è presa visione del certificato di QAL1, della registrazione delle manutenzioni, delle modalità di svolgimento della QAL3 riportate anche in procedura HIR00775 svolte con frequenza settimanale, dei parametri di QAL2 inseriti a pc.

La ditta effettua le prove QAL2 con frequenza annuale.

Il GI ha visionato il certificato di accreditamento del laboratorio che ha effettuato la QAL 2.

Si rileva che il valore y max per gli NOx della Uhde 4 è stata calcolata utilizzando il valore ottenuto maggiorando il 10% quello ottenuto con l'estensione al limite.

#### LDAR

Il GI ha verificato la procedura HIR865, l'ultimo monitoraggio dei componenti censiti è stato eseguito nel 2017 con la ripetizione del monitoraggio sui componenti in perdita sui quali era stato eseguito nel 2018. La frequenza dei monitoraggi LDAR è triennale.

#### Fonti odorigeni

Il GI ha verificato la campagna sulle emissioni odorigene che è stata effettuata nel 2014 con ulteriore integrazione nel 2015. Il Gestore dichiara che a seguito delle suddette campagne non ha rilevato problematiche relative agli odori.

#### Scarichi idrici

Il GI ha visionato per il punto di scarico A6.1 e per lo scarico YAR02 i rapporti di prova relativi al campione mensile per il mese di aprile 2019.

#### Rifiuti

Il GI ha verificato che il criterio adottato per il depositi temporanei dal Gestore è il criterio temporale, la ditta possiede 5 registri codificati con lettera (a, b, c, d, e) con validità annuale stabilita dalla ditta.

Il Gestore dichiara che adotta una procedura per la gestione dei rifiuti denominata HIR00185 rev del 09/05/2019.

Relativamente ai Registri di C/S sono state visionate alcune operazioni a campione: registrazione carico scarico, autorizzazioni al trasporto e al ritiro e caratterizzazione.

Relativamente ai depositi temporanei il GI ha visionato a campione la registrazione delle giacenze alla data del 30/04/2019.

#### Rumore

Il GI ha verificato l'ultimo rapporto di monitoraggio acustico.

#### Campionamento

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali, nello specifico:

- in data 14/05/2019 è stato svolto il campionamento al punto di scarico A6.1, dal Rapporto di prova relativo emerge la conformità sai VLE.
- Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, non sono ancora stati svolti i campioni.

### ***3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\****

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore), indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

#### 1) Gestione Rifiuti

Nel Registro di C/S identificato con la lettera C e relativo all'anno 2018, per il rifiuto con codice CER 150110, relativamente all'operazione di scarico n. C02 del 08/02/2018 a cui fa riferimento il FIR PWP235632/16 del 02/02/2018, si rileva che la data dell'operazione di scarico non coincide con la “data di inizio trasporto” del suddetto FIR: la data di inizio trasporto deve coincidere con la data dell'operazione di scarico.

La ditta deve compilare correttamente il Registro di C/S verificando la rispondenza del peso inserito nei FIR e provvedendo alla pesatura dei rifiuti in uscita dal momento che risulta presente una pesa in loco, al fine di evitare pesi troppo discordanti così come indicato all'interno della Circolare Ministeriale 4 agosto 1998. Eventuali annotazioni nel registro dovranno essere inserite nelle stesse modalità indicate dalla circolare.

#### 2) Rumore

Si chiede alla ditta di fornire gli allegati alla Relazione di impatto acustico presentata nel Report 2018 al fine di poter concludere la relazione.

#### 3) Sistemi di abbattimento polveri

Attualmente l'intervento sui sistemi di abbattimento polveri ha una procedura che delega la responsabilità dell'eventuale intervento di controllo sul sistema medesimo al responsabile di reparto. Il GI chiede che tale procedura sia da modificare introducendo una descrizione sui casi d'intervento in maniera che sia maggiormente rappresentata la situazione di eventuale anomalia e che quindi sia più facilmente identificabile. Il Gestore ha dichiarato che sarà modificata la procedura entro 120 giorni dal ricevimento del rapporto finale d'ispezione.

#### 4) SME

Si chiede alla ditta di inserire nei report dello SME una colonna con l'ossigeno tal quale  
Si chiede alla ditta di aggiornare il manuale dello SME.

#### 5) Dati da fornire con il report annuale

Si chiede alla ditta di inserire nel rapporto annuale 2020 (annualità 2019) il dato relativo al protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) nella forma kg di N<sub>2</sub>O/ton di HNO<sub>3</sub> prodotto oltre che in concentrazione.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. PG/2019/0099446 del 19/06/2019.

In particolare:

- 1) per non aver rispettato le prescrizioni contenute dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000220 del 12/12/2012 e smi; nello specifico mancata ottemperanza a

quanto prescritto nel PIC alla sezione 10 – Prescrizioni, Capitolo 10.6 – Rifiuti, prescrizione n. 24, relativamente alla gestione dei rifiuti, ovvero per una errore formale di compilazione del Registro di Carico/Scarico dei Rifiuti sanzionata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi Parte 2<sup>a</sup> art. 29-quattordices com.3b; la violazione contestata è stata assoggettata all'art. 318-bis del D.Lgs n. 152/06 e smi.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione per quanto verificato e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 14/05/2019 al 16/05/2019
Data chiusura visita in loco	16/05/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Condizioni per il gestore	SI, stabilite in questo rapporto

## 4 Allegati

- Rapporto conclusivo Arpaè ispezione Yara Ravenna 2019 con Rapporti di prova relativi ai campionamenti al punto di scarico A6.1

*\*Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

*\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*

Spett.le **ISPRA**

Via V. Brancati, 47

00144 Roma

pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

c.a. Dott. Fortuna Fabio

Dott. Massimo Stortini

Ravenna, 28/06/2019

Sinadoc 7799/2018

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Provvedimento AIA n. DM prot. 0000220 del 12/12/2012  
Ditta Yara Italia Spa – Stabilimento di Ravenna. Trasmissione Relazione finale controllo  
ordinario**

In esito alla Verifica Ispettiva ambientale IPPC effettuata da questa Agenzia nelle date 14, 15 e 16 maggio 2019 presso gli impianti della ditta Yara Italia S.p.A. siti in Ravenna Via Baiona n.107, in possesso del provvedimento di AIA DM prot. 0000220 del 12/12/2012 rilasciato dal MATTM, con la presente si inviano gli esiti dell'ispezione ai sensi dell'art. 29-decies, com. 6, del D.Lgs152/06 e s.m.i.

Rimanendo a disposizione, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Distinti saluti.

**Servizio Territoriale di Ravenna  
Responsabile**

Dott.ssa Daniela Ballardini

*Documento firmato digitalmente*

**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

---

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione  
Ordinaria**  
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

---

*Ing. Montanari Gianmarco – Yara Italia Spa (Ravenna)*

*Autorizzazione Ministeriale n.DVA – DEC – 2012 – 0000220 del 12/12/2012 e smi*

*Visita in loco effettuata dal 14/05/2019 al 16/06/2019*

*Data di emissione 27/06/2019*

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**.....	6
4	Allegati.....	8

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme



ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## ***1.2 — Finalità del presente Rapporto-***

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## ***1.3 Campo di applicazione***

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## ***1.4 Autori e contributi del Rapporto***

Il presente documento è stato redatto da ARPAE e contiene anche i contributi tecnici forniti da Ispra.

*Per ARPA :*

Andrini Monica	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Bimbati Margherita	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Fabiani Alessandra	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna
Giachi Catia	Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna

*Per ISPRA:*

Fortuna Fabio	Ispra
Stortini Massimo	Ispra

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 14-15-16/05/2019:

Andrini Monica	ARPAE ST Ravenna
Bimbati Margherita	ARPAE ST Ravenna
Fabiani Alessandra	ARPAE ST Ravenna (solo nel giorno 15/05/2019)
Giachi Catia	ARPAE ST Ravenna (solo nel giorno 14/05/2019)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 14/05/2019:

Andrini Monica	ARPAE ST Ravenna
Giachi Catia	ARPAE ST Ravenna

Le attività di laboratorio sono state svolte nelle aree analitiche i cui Responsabili sono:

Dott. Scaroni Ivan	ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ravenna
--------------------	--

Dott. Morelli Marco ARPAE Resp.le Laboratorio Multisito di Ferrara

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Yara Italia Spa  
Sede stabilimento: Ravenna – via Baiona 107/111  
Gestore: Ing. Montanari Gianmarco  
Delegato ambientale: Nessuno  
Impianto a rischio di incidente rilevante: SI  
Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 24/01/2019 con nota prot. 4/GM/bd, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 27/GM/bd del 23/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

### 3.1 Evidenze oggettive\*

La visita in loco si è svolta dal 14/05/2019 al 16/05/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 16/05/2019.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto un sopralluogo dell'impianto e successivamente una verifica documentale come di seguito indicato.

#### Sopralluogo

E' stato svolto un sopralluogo presso la sala controllo degli impianti Acido Nitrico denominati UHDE 1 - 3 - 4: si rileva che la linea UHDE 3 è ferma per esigenze di mercato dal 2007, ed al momento è bonificata, le linee UHDE 1 - 4 sono funzionanti.

Sono state visionate le cabine degli SME installati sui punti di emissione E41-A1 e E41-C1, in sala controllo si è presa visione delle modalità di registrazione dei dati istantanei riguardanti i sistemi di controllo sulle emissioni dei camini E42-7abcd (torre di prilling), E42-9 e E42-8, camini E45-1 (camino di emergenza E45-2) e camini E43-1, E43-2, E43-5 e relativi sistemi di abbattimento.

Il GI ha verificato che lo stato dell'impianto attacco dolomia risulta non attivo dal 01/01/2011 e la modifica proposta in AIA non è stata realizzata come comunicato con nota 65GP del 25/06/2014.

Il GI preso informazioni in merito allo stato dei serbatoi di ammoniaca constatando che sono presenti 10 serbatoi di cui due sono riempiti al 50%, uno in riserva ai due pronto in caso di necessità e 5 sono in servizio per lo svuotamento della pipeway ammoniaca proveniente da Ferrara in caso di emergenza.

Il GI ha acquisito informazioni in merito al funzionamento della torcia H: nello specifico la torcia è gestita da Versalis e riceve eventuali flussi da Yara nelle operazioni di bonifica di uno dei 10 serbatoi di stoccaggio o durante le regolazioni della pressione. Il serbatoio criogenico di ammoniaca e la torcia H siti in isola 28 non rientrano nell'autorizzazione in capo a Yara Italia Spa.

Sulla linea fra i 10 serbatoi e la torcia H è installato un misuratore di portata: i suddetti flussi sono misurati con flussimetro massico termico tarato una volta l'anno.

In merito allo stato della pipeway di collegamento con lo stabilimento di Ferrara, il GI ha preso visione del punto di sbocco presso l'isola 28 della pipeway così come indicato dal gestore della pipeway ditta Versalis.

In merito agli scarichi idrici, il GI ha verificato il posizionamento dei pozzetti di prelievo campioni A6.1 e YAR02. Il GI ha verificato che ai punti di prelievo A6.1 il campione da sottoporre ad analisi è prelevato con campionatore automatico medio nell'arco di 3 ore e a YAR02 il campione da sottoporre ad analisi è prelevato manualmente medio nell'arco di 3 ore.

Ai fini della regolamentazione degli scarichi idrici destinati a trattamento nell'impianto centralizzato della ditte Herambiente Spa, si applicano le condizioni stabilite dal "Regolamento fognario di sito".

In merito alla gestione dei rifiuti, il GI ha preso visione dei seguenti depositi temporanei:

- P01, P04, P06 e P20
- P03 recintato, cordolato, coperto, su area asfaltata e con pozzetto cecato;
- P15 recintato su area asfaltata;
- P20 recintato su tre lati e su area asfaltata.

#### Verifica documentale

Relativamente alla capacità di produttiva il GI ha visionato e acquisito i dati di produzione periodo 01/01/2019 al 30/04/2019. E' stato inoltre visionato il certificato ISO con scadenza 07/06/2020.

Per quanto riguarda la Registrazione del consumo delle materie prime e dei materiali ausiliari, combustibili, acqua ed energia sono stati visionati i files di registrazione periodo 01/01/2019 al 30/04/2019.

In merito alla gestione degli "Incidenti e malfunzionamenti" il Gestore ha specificato che la definizione di incidenti e malfunzionamenti è indicata nella procedura HIR00045: lo stesso ha dichiarato che nel 2018 è avvenuto un malfunzionamento in data 23/11/2018: il Gestore ha prodotto una relazione integrativa relativamente all'accaduto.

Il Gestore ha dichiarato che nel 2018 non sono avvenuti incidenti con caratteristiche di impatto ambientale.

### Serbatoi

Il Gestore ha comunicato, con nota prot. 114/GM/bd del 23/01/2018, il programma quinquennale d'ispezione dei serbatoi aggiornato.

Il GI ha visionato e acquisito a campione il rapporto di ispezione al serbatoio S202 contenente "acque di processo organiche azotate".

Il Gestore ha dichiarato in merito che è attuato il sistema d'ispezione dei serbatoi basato su una analisi quinquennale per tutti i serbatoi, per i serbatoi degli impianti UHDE 1, 4 e serbatoi ammoniacca è applicata anche la tecnica RBI.

Ad oggi non esiste nessun serbatoio che non sia stato controllato almeno una volta; ed inoltre esiste almeno un rapporto di verifica per ognuno dei serbatoi in esercizio.

### Emissioni in atmosfera

Il GI ha verificato ed acquisito, a campione, le analisi dei parametri monitorati in discontinuo per il camino E42-7A, dell'E43-5 e E43-1 di aprile 2019 (analisi semestrali ed annuali).

Il GI ha acquisito a campione i dati medi giornalieri relativi al monitoraggio in continuo dei camini E41-A1 e E41-C1 per il mese di marzo e aprile 2019.

Il GI ha visionato le registrazioni delle attivazioni dei camini di emergenza E45-2, E43-10ab e E43-11: per il 2018 si è attivato solo il punto E43-11 per 11 ore.

Il GI ha preso visione delle modalità di calcolo delle registrazioni degli eventi di invio alla torcia H come indicato in autorizzazione.

### SME

Il GI ha verificato l'applicazione della norma 14181 relativamente ai camini E41-A1 ed E41-C1. Si è presa visione del certificato di QAL1, della registrazione delle manutenzioni, delle modalità di svolgimento della QAL3 riportate anche in procedura HIR00775 svolte con frequenza settimanale, dei parametri di QAL2 inseriti a pc.

La ditta effettua le prove QAL2 con frequenza annuale.

Il GI ha visionato il certificato di accreditamento del laboratorio che ha effettuato la QAL 2.

Si rileva che il valore y max per gli NOx della Uhde 4 è stata calcolata utilizzando il valore ottenuto maggiorando il 10% quello ottenuto con l'estensione al limite.

### LDAR

Il GI ha verificato la procedura HIR865, l'ultimo monitoraggio dei componenti censiti è stato eseguito nel 2017 con la ripetizione del monitoraggio sui componenti in perdita sui quali era stato eseguito nel 2018. La frequenza dei monitoraggi LDAR è triennale.

### Fonti odorigeni

Il GI ha verificato la campagna sulle emissioni odorigene che è stata effettuata nel 2014 con ulteriore integrazione nel 2015. Il Gestore dichiara che a seguito delle suddette campagne non ha rilevato problematiche relative agli odori.

#### Scarichi idrici

Il GI ha visionato per il punto di scarico A6.1 e per lo scarico YAR02 i rapporti di prova relativi al campione mensile per il mese di aprile 2019.

#### Rifiuti

Il GI ha verificato che il criterio adottato per il depositi temporanei dal Gestore è il criterio temporale, la ditta possiede 5 registri codificati con lettera (a, b, c, d, e) con validità annuale stabilita dalla ditta.

Il Gestore dichiara che adotta una procedura per la gestione dei rifiuti denominata HIR00185 rev del 09/05/2019.

Relativamente ai Registri di C/S sono state visionate alcune operazioni a campione: registrazione carico scarico, autorizzazioni al trasporto e al ritiro e caratterizzazione.

Relativamente ai depositi temporanei il GI ha visionato a campione la registrazione delle giacenze alla data del 30/04/2019.

#### Rumore

Il GI ha verificato l'ultimo rapporto di monitoraggio acustico.

#### Campionamento

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali, nello specifico:

- in data 14/05/2019 è stato svolto il campionamento al punto di scarico A6.1, dal Rapporto di prova relativo emerge la conformità sai VLE.
- Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, non sono ancora stati svolti i campioni.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\***

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore (*se applicabile*), indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Riferimento	Condizioni stabilite dal Gruppo Ispettivo
Emissioni aria	Modifica del report SME con inserimento della colonna ossigeno tal quale
Emissioni aria	Aggiornamento del manuale SME
Emissioni aria	Inserimento nel report annuale del rispetto del limite sul protossido d'azoto in kg di N <sub>2</sub> O /ton di HNO <sub>3</sub> prodotto
Emissioni aria	Modifica delle procedure operative in relazione ai sistemi di abbattimento in modo da evidenziare gli eventuali stati di allerta e allarme in relazione ai parametri di controllo del sistema di abbattimento ( $\Delta p$ , pH, flusso ecc.)
Rifiuti	Modifica delle procedure operative in relazione alla definizione del tempo massimo entro il quale procedere alla caratterizzazione dei nuovi rifiuti

Dalla verifica documentale inoltre è necessario che il gestore migliori i seguenti aspetti.

In particolare :

### 1) Gestione Rifiuti

Nel Registro di C/S identificato con la lettera C e relativo all'anno 2018, per il rifiuto con codice CER 150110, relativamente all'operazione di scarico n. C02 del 08/02/2018 a cui fa riferimento il FIR PWP235632/16 del 02/02/2018, si rileva che la data dell'operazione di scarico non coincide con la “data di inizio trasporto” del suddetto FIR: la data di inizio trasporto deve coincidere con la data dell'operazione di scarico.

La ditta deve compilare correttamente il Registro di C/S verificando la rispondenza del peso inserito nei FIR e provvedendo alla pesatura dei rifiuti in uscita dal momento che risulta presente una pesa in loco, al fine di evitare pesi troppo discordanti così come indicato all'interno della Circolare Ministeriale 4 agosto 1998. Eventuali annotazioni nel registro dovranno essere inserite nelle stesse modalità indicate dalla circolare.

### 2) Rumore

Si chiede alla ditta di fornire gli allegati alla Relazione di impatto acustico presentata nel Report 2018 al fine di poter concludere la relazione.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. PG/2019/0099446 del 19/06/2019.

In particolare:

- 1) per non aver rispettato le prescrizioni contenute dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000220 del 12/12/2012 e smi; nello specifico mancata ottemperanza a quanto prescritto nel PIC alla sezione 10 – Prescrizioni, Capitolo 10.6 – Rifiuti, prescrizione n. 24, relativamente alla gestione dei rifiuti, ovvero per una errore formale di compilazione del Registro di Carico/Scarico dei Rifiuti sanzionata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi Parte 2<sup>a</sup> art. 29-quattordices com.3b; la violazione contestata è stata assoggettata all'art. 318-bis del D.Lgs n. 152/06 e smi.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione per quanto verificato e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 14/05/2019 al 16/05/2019
Data chiusura visita in loco	16/05/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Condizioni per il gestore	
---------------------------	--

#### 4 Allegati

- Certificati analitici (*se disponibili*)
- Altro

*\*Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

*\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*

Campione: 04419000437



Codice LIMS 19LA23776



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA23776 del 03/06/2019

**Dati anagrafici a cura del servizio prelevatore/cliente**

Campione di: **ACQUA REFLUA - IPPC**  
 Prelevatore: **ARPAE - S.T. - DIST.TERR.RAVENNA**  
 Richiesta/Verbale: **218\_RA del 14/05/2019**  
 Data prelievo: **14/05/2019**  
 Campionamento formale: **SI**  
 Punto di prelievo: **PUNTO DI CAMPIONAMENTO ACQUE ORGANICHE A6.1 VIA BAIONA 107**  
 Ditta/Struttura prelievo: **YARA ITALIA S.P.A. VIA BAIONA,107RAVENNA - (RA)**  
 Comune di prelievo: **Ravenna (RA)**  
 Cliente: **ARPAE - S.T. - DIST.TERR.RAVENNA**  
 Indirizzo cliente: **VIA ALBERONI, 17/19 - RAVENNA(RA)**  
 Quesito: **VEDI VERBALE/RICHIESTA**  
 Modalità di campionamento: **A CURA DEL CLIENTE/PRELEVATORE**

**Accettazione a cura dello sportello di RAVENNA**

Data ricevimento: **14/05/2019**  
 Temperatura Ricevimento: **3.4 °C**

**Accettazione a cura del Laboratorio**

Nota Campione: ----  
 Temperatura al ricevimento (°C): ----  
 Codice preventivo : **NA**

**RISULTATO DELLA PROVA**

Parametro Metodo di riferimento	Valore	Incertezza	U.M.
Idrocarburi totali <i>APAT CNR IRSA 5160 B Man 29 2003</i>	< 0.5		mg/L
Clorometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Cloroformio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Cloruro di Vinile (CVM) <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.0005		mg/L
1,2-Dicloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1- Dicloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2-Dicloropropano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1,2-Tricloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2,3-Tricloropropano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tricloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L



Campione: **04419000437**



Codice LIMS **19LA23776**



**RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA23776 del 03/06/2019**

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.M.
1,1,2-Tetracloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tetracloroetilene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Esaclorobutadiene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.0002		mg/L
1,2-Dicloroetilene cis <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2-Dicloroetilene trans <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1-Dicloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Diclorobromometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Dibromoclorometano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Bromoformio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,2- Dibromoetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
1,1,1-Tricloroetano <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Tetracloruro di carbonio <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.005		mg/L
Solventi clorurati <i>Metodo interno</i>	non rilevabili		mg/L
Benzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Etilbenzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Toluene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Xileni (o,p,m) <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Stirene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L
Isopropilbenzene <i>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006</i>	< 0.001		mg/L

Campione: **04419000437**



Codice LIMS **19LA23776**



**RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA23776 del 03/06/2019**

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.M.
Solventi organici aromatici <i>Metodo interno</i>	non rilevabili		mg/L
Fenoli <i>APAT CNR IRSA 5070 A1 Man 29 2003</i>	< 0.010		mg/L
Acronitrile <i>EPA 8272 2007</i>	< 0.05		mg/L
Arsenico (As) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.05		mg/L
Cadmio (Cd) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.002		mg/L
Cromo totale (Cr) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.2		mg/L
Cromo esavalente <i>EPA 7199 1996</i>	< 0.02		mg/L
Rame (Cu) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.01		mg/L
Mercurio (Hg) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003</i>	< 0.0005		mg/L
Nichel (Ni) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.02		mg/L
Piombo (Pb) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.02		mg/L
Selenio (Se) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 0.005		mg/L
Vanadio (V) <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	0.006	±0.001	mg/L
Zinco (Zn) <i>APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	0.131	±0.026	mg/L

Data inizio prove: 15/05/2019  
 Data fine prove: 27/05/2019

Le analisi sono state effettuate nell'area il cui responsabile è  
 Dott. Ivan Scaroni

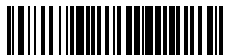
L'incertezza di misura è calcolata con P=95% (livello di fiducia) e K=2 (fattore di copertura).

Perito presente all'apertura del campione

Il laboratorio non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui sia stato effettuato dallo stesso. I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata ad ogni singolo parametro. L'incertezza di misura e l'eventuale fattore di recupero sono riportati nel rapporto di prova quando hanno influenza sulla valutazione della conformità e ai limiti di riferimento o quando espressamente richiesti dal cliente. Si dichiara che i risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Responsabile di laboratorio o suo delegato.

Campione: **04419000437**



Codice LIMS **19LA23776**



---

**RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA23776 del 03/06/2019**

---

Da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia del rapporto di prova n. 19LA23776 del 03/06/2019 composta da n. 4 pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente dal Responsabile del laboratorio o suo delegato.

\_\_\_\_\_

(luogo)

\_\_\_\_\_

(data)

\_\_\_\_\_

(nome e cognome)

\_\_\_\_\_

(qualifica)

\_\_\_\_\_

(firma)

Campione: 04419000437

Lab: LIMSCOO

Cod. LIMS 2019131434

\*04419000437\*

\*LIMSCOO\*

\*2019131434\*

RAPPORTO DI PROVA N° 2019131434 del 07/06/2019

### Dati Anagrafici (a cura del Cliente/Prelevatore)

Campione di: ACQUA REFLUA - IPPC  
Prelevatore: ARPAE - S.T. - Dist.Terr.RAVENNA  
Data Prelievo: 14/05/2019  
Richiesta/Verbale N°: 218\_RA Del 14/05/2019  
Quesito: Vedi Verbale/Richiesta  
Punto Prelievo: Punto di campionamento acque organiche A6.1 Via Baiona 107  
Comune di Prelievo: 080039014: EMILIA ROMAGNA - RAVENNA  
Cliente: ARPAE - S.T. - Dist.Terr.RAVENNA  
Indirizzo Cliente: VIA ALBERONI, 17/19 - RAVENNA(RA)  
Modalità Campionamento: A cura del cliente/prelevatore  
Ditta Struttura: YARA ITALIA S.P.A. VIA BAIONA,107RAVENNA - (RA)

### Accettazione a cura dello sportello di: RAVENNA

Data Ricevimento: 14/05/2019  
Temperatura ricevimento: 3.4 C

### Accettazione a cura del laboratorio

Temperatura trasporto interno (°C): +3,1  
Nota Campione: ---  
Motivo d'Analisi: Acqua - D. Leg. 152/06

## RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Valore	Incertezza	LoQ	Unità di Misura	Metodo	Valori di Riferimento	Note
-----------	--------	------------	-----	-----------------	--------	-----------------------	------

Tutte le sostanze attive analizzate e riportate nel presente Rapporto di Prova sono risultate inferiori al limite di quantificazione.

#### METODO: calcoloMA

\*Sommatoria pesticidi (esclusi fosforati) (0,05) ((so1)), \*Sommatoria pesticidi fosforati ((so2))

Unità di misura: mg/l

#### METODO: m/P/AS/001/FE

\*2,4' - DDD, \*2,4' - DDE, \*2,4' - DDT, \*4,4' - DDD, \*4,4' - DDE, \*4,4' - DDT, \*Alaclor, \*Aldrin, \*Atrazina, \*Azinfos Etile, \*Azinfos Metile, \*Clordano (somma isomeri cis e trans clordano, cis e trans nonacloro), \*Clorpirifos Etile, \*Clorpirifos Metile, \*Diazinone, \*Dieldrin, \*Endrin, \*Fenitrotrion, \*Fentoato, \*Fonofos, \*Fosalone, \*HCH Alfa, \*HCH Beta, \*HCH Delta, \*Isofenfos, \*Lindano (HCH Gamma), \*Malation, \*Pirimifos Metile, \*Quinalfos

Unità di misura: mg/l

Per tutti i parametri/analiti il limite di quantificazione è pari a 0,001 mg/l, diversamente è indicato a fianco degli stessi.

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Metodi: calcoloMA, m/P/AS/001/FE rev. 0 del 08/09/2010

Note: (so1) = Il risultato corrispondente alla voce "Sommatoria pesticidi (esclusi fosforati)" si riferisce unicamente alla somma dei risultati delle sostanze attive oggetto di analisi e riportate nel presente rapporto di prova

(so2) = Il risultato corrispondente alla voce "Sommatoria pesticidi fosforati" si riferisce unicamente alla somma dei risultati delle sostanze attive oggetto di analisi e riportate nel presente rapporto di prova

Le analisi sono state effettuate nell'area il cui responsabile è:  
Dottor Marco Morelli

Data inizio analisi: 03/06/2019

Data fine analisi: 07/06/2019

Campione: 04419000437

Lab: LIMSCOO

Cod. LIMS 2019131434

\*04419000437\*

\*LIMSCOO\*

\*2019131434\*

RAPPORTO DI PROVA N° 2019131434 del 07/06/2019

Il laboratorio non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui sia stato effettuato dallo stesso. I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata ad ogni singolo parametro. L'incertezza di misura e l'eventuale fattore di recupero sono riportati nel rapporto di prova quando hanno influenza sulla valutazione della conformità e limiti di riferimento o quanto espressamente richiesti dal cliente. Si dichiara che i risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Responsabile delle Analisi o suo delegato.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia del rapporto di prova n. .... del ....., composta di n. .... fogli, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente dal Responsabile delle Analisi o suo delegato.

.....  
(luogo)

.....  
(data)

.....  
(nome cognome)

.....  
(qualifica)

.....  
(firma)

**Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente né essere usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione scritta del Laboratorio**